



30 years of bringing green ideas to LIFE

Strategia europea e nazionale per la biodiversità, verso il 2030

LIFE is 30 ... in Italy
Celebrazioni del trentennale del Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima (LIFE)



Webinar
LIFE IS NATURE:
azioni concrete in materia di
conservazione di «Natura e biodiversità»



Laura Pettiti
Direzione Patrimonio
Naturalistico e Mare
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica

30 years of bringing green ideas to LIFE



A che punto siamo dopo 30 anni dalla **Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, Rio de Janeiro 1992):**

A livello europeo ed italiano, **le precedenti strategie (2011-2020) non hanno** sostanzialmente conseguito i risultati attesi.

Il tasso di estinzione è superiore da cento a mille volte alla media delle estinzioni degli ultimi dieci anni, concludendo che siamo di fronte alla **sesta grande estinzione di massa** causata prevalentemente dalle attività antropiche (*IPBES, 2019*).

La biodiversità è una parte essenziale del Capitale Naturale ed è direttamente o indirettamente collegata ad altre forme di capitale nel nostro sistema economico.

Ogni anno circa **44 trilioni di dollari di valore economico** generato dipendono moderatamente o fortemente dalla natura, che è più del 50% del PIL globale (*World Economic Forum, 2020*).



La Strategia Europea per la Biodiversità al 2030: i 4 pilastri - COM(2020)380



*Riportare la Natura
nelle nostre vite*
con l'obiettivo di:

- Proteggere la Natura: assicurare una rete coerente di Aree protette
- Ripristinare la Natura e recuperare gli ecosistemi
- Adottare misure più efficaci per la governance e il miglioramento delle conoscenze
- Impegno europeo per un'Agenda globale più ambiziosa per la biodiversità

Strettamente connessa alla Strategia «Farm to Fork» - Green Deal dell'UE.



Proteggere la natura- Target aree protette: Impegni principali per il 2030

- Sottoporre a tutela legale almeno il 30% della superficie terrestre dell'UE ed il 30% dei suoi mari e creare corridoi ecologici come parte di una vera "Rete transeuropea della Natura";
- Proteggere rigorosamente almeno un terzo delle aree protette dell'UE, comprese tutte le rimanenti foreste primarie vetuste;
- Gestire efficacemente tutte le aree protette.



Come raggiungere il target aree protette?

1. Identificare e designare ulteriori aree protette
2. colmare eventuali lacune rimanenti nella rete Natura 2000 (più rilevante per le specie e gli habitat marini)
3. identificare specie e habitat che richiedono aree aggiuntive per essere protetti (prima a livello UE, poi a livello nazionale o regionale)
 - Specie/habitat protetti dalla legislazione dell'UE sulla natura
 - Altre specie/habitat che richiedono una protezione migliore (Liste rosse, ecc.) !
4. selezionare le aree più idonee da designare per la protezione di tali specie e habitat (come nuove aree o estensioni di siti)



Le procedure messe in campo dalla Commissione

1. Gli Stati Membri presentano alla Commissione gli impegni iniziali per le nuove aree da designare

Spiegando {
i criteri utilizzati per l'identificazione
le evidenze scientifiche usate per la designazione

2. Discussione degli impegni degli Stati membri nel quadro degli incontri biogeografici

Focus su {
i valori naturali dei singoli siti da designare
coerenza globale e completezza della rete



Ripristinare la natura: Impegni principali per il 2030:

- ✓ Obiettivi giuridicamente vincolanti da proporre nel 2021: entro il 2030 nessun deterioramento per ogni habitat e specie protetta entro il 2030, e uno stato favorevole o una forte tendenza positiva per almeno il 30%;
- ✓ Invertire il declino degli impollinatori;
- ✓ Riduzione del 50% dell'uso di pesticidi;
- ✓ Almeno il 10% dei terreni agricoli destinato in elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità;
- ✓ Almeno il 25% dei terreni agricoli coltivato biologicamente;
- ✓ Piantare 3 miliardi di alberi aggiuntivi rispettando i principi ecologici;
- ✓ Bonificare i suoli contaminati;
- ✓ Riportare almeno 25.000 km di fiumi a scorrimento libero ;
- ✓ Dimezzare il numero di specie in "lista rossa" minacciate da specie aliene invasive;
- ✓ Ridurre di almeno il 50% le perdite di nutrienti nei fertilizzanti e ridurre il loro uso almeno del 20%
- ✓ Nelle città con più di 20.000 abitanti Piani per l'Inverdimento Urbano
- ✓ Eliminare l'uso dei pesticidi nelle zone sensibili (aree verdi urbane...)
- ✓ Ridurre i danni al fondale marino (pesca attività estrattive) e le catture accidentali



Obiettivo di miglioramento dello stato di conservazione del 30%

Nella Strategia per la biodiversità è previsto che gli Stati membri garantiscano l'assenza di deterioramento dello stato di conservazione e dei trend di tutti gli habitat e le specie protetti entro il 2030

Inoltre, gli Stati membri dovranno assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat non attualmente in uno stato favorevole lo diventino o mostrino un forte trend positivo.

La Commissione e l'Agenzia europea dell'ambiente provvederanno orientamenti agli Stati membri nel 2020 su come selezionare e stabilire le priorità specie e habitat (Nota orientativa della Commissione (ultimata nel giugno 2021))



EU Biodiversity Strategy Dashboard

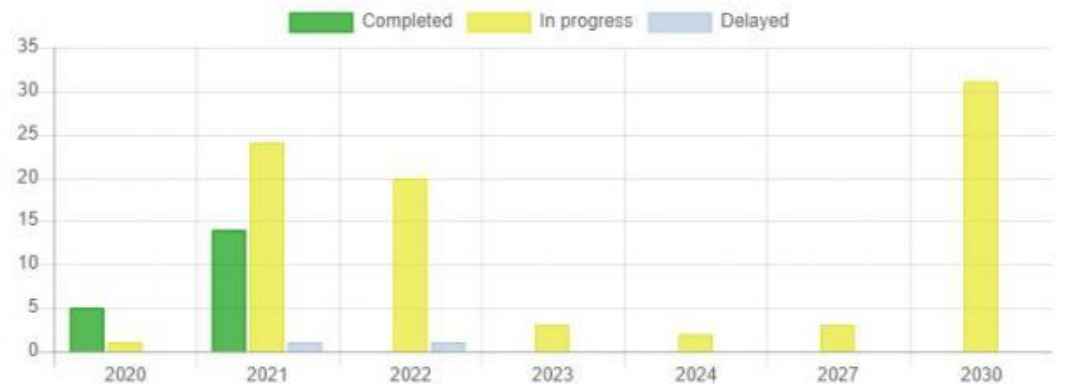
Il dashboard della strategia dell'UE sulla biodiversità mostra i progressi dell'UE e dei suoi Stati membri verso gli obiettivi fissati per il 2030

[Dashboard | Knowledge for policy \(europa.eu\)](https://europa.eu/knowledge-for-policy)

SUMMARY



Actions deadlines





La Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030



SALUTE



CLIMA

Indica le risposte urgenti alla crisi della biodiversità per garantire:

- Sviluppo economico
- Mitigazione del cambiamento climatico
- Promozione della salute umana
- Creare consapevolezza



ECONOMIA



La STRUTTURA della SNB2030

In accordo con la Strategia Europea per la tutela della Biodiversità al 2030, le azioni chiave di quella Nazionale sono:

- Il rafforzamento delle aree protette
- Interventi di ripristino degli ecosistemi marini e terrestri con alto tasso di assorbimento del carbonio, rinaturalizzando i corridoi ecologici con soluzioni basate sulla natura (*Nature Based Solutions* - NBS).
- 2 Obiettivi strategici, 18 obiettivi specifici



Gli OBIETTIVI STRATEGICI della SNB2030

Obiettivo Strategico A:

COSTRUIRE UNA RETE COERENTE DI AREE PROTETTE TERRESTRI E MARINE

Ambito: aree protette.

(5 obiettivi specifici)

Obiettivo Strategico B:

RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI TERRESTRI E MARINI E ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITA'

Ambiti: specie, habitat ed ecosistemi; cibo, agricoltura e zootecnia; foreste; verde urbano; acque interne; mare; suolo.

(13 obiettivi specifici)

VETTORI:

COSTRUIRE UNA NUOVA SOCIETA' PER LA BIODIVERSITA', FINANZIARE LA BIODIVERSITA', MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE, ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, L'ITALIA PER LA BIODIVERSITA' GLOBALE.



OGNI OBIETTIVO STRATEGICO E' ARTICOLATO IN :

- OBIETTIVI SPECIFICI
- QUADRO CONOSCITIVO/CONTESTO
- PRINCIPALI STRUMENTI (STRUMENTI NORMATIVI, ALTRI STRUMENTI)
- SOGGETTI ATTUATORI/COINVOLTI
- INDICATORI
- FONTI DI FINANZIAMENTO
- AZIONI/SOTTOAZIONI



□ Obiettivo Strategico A:

OBIETTIVI SPECIFICI

A.1 PROTEGGERE LEGALMENTE ALMENO IL 30% DELLA SUPERFICIE TERRESTRE E IL 30% DELLA SUPERFICIE MARINA ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI AREE PROTETTE, RETE NATURA 2000 ED ALTRE AREE LEGALMENTE PROTETTE.

A.2 GARANTIRE CHE SIA PROTETTO IN MODO RIGOROSO ALMENO UN TERZO DELLE AREE LEGALMENTE PROTETTE TERRESTRI (INCLUSE TUTTE LE FORESTE PRIMARIE E VETUSTE) E MARINE.

A.3 GARANTIRE LA CONNESSIONE ECOLOGICO-FUNZIONALE DELLE AREE PROTETTE A SCALA LOCALE, NAZIONALE E SOVRANAZIONALE

A.4 GESTIRE EFFICACEMENTE TUTTE LE AREE PROTETTE DEFINENDO CHIARI OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE E MONITORANDONE L'ATTUAZIONE IN MODO APPROPRIATO.

A.5 GARANTIRE IL NECESSARIO FINANZIAMENTO DELLE AREE PROTETTE E DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ



Obiettivo Strategico B :

OBIETTIVI SPECIFICI

B.1 ASSICURARE CHE ALMENO IL 30% DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT PROTETTI AI SENSI DELLE DIRETTIVE UCCELLI E HABITAT IL CUI STATO DI CONSERVAZIONE È ATTUALMENTE NON SODDISFACENTE, LO RAGGIUNGANO ENTRO IL 2030 O MOSTRINO UNA NETTA TENDENZA POSITIVA.

B.2 GARANTIRE IL NON DETERIORAMENTO DI TUTTI GLI ECOSISTEMI ED ASSICURARE CHE VENGANO RIPRISTINATE VASTE SUPERFICI DI ECOSISTEMI DEGRADATI IN PARTICOLARE QUELLI POTENZIALMENTE PIÙ IDONEI A CATTURARE E STOCCARE IL CARBONIO NONCHÉ A PREVENIRE E RIDURRE L'IMPATTO DELLE CATASTROFI NATURALI.

B.3 ASSICURARE UNA RIDUZIONE DEL 50% DEL NUMERO DELLE SPECIE DELLE LISTE ROSSE NAZIONALI MINACCIATE DA SPECIE ESOTICHE INVASIVE.



Percorso, Attuazione e Monitoraggio della SNB2030

Dal Giugno 2021 al 22 Maggio 2022:
CONSULTAZIONE

Dal 2022 al 2030: ATTUAZIONE

Nel 2026: VERIFICA

Approfondimento condiviso sull'attuazione e sulle eventuali necessità di adeguamento, in coerenza con la Strategia per la Biodiversità dell'UE.



La predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento della Strategia Nazionale per la Biodiversità richiedono, **un approccio multidisciplinare, forte condivisione e collaborazione**, in modo da favorire lo sviluppo sociale culturale ed economico, conseguendo al tempo stesso gli obiettivi di conservazione della biodiversità in linea con i target internazionali e comunitari.



Strumenti nazionali strategici interconnessi con la SNB2030



SVILUPPO SOSTENIBILE / CLIMA / VERDE URBANO / FORESTE / ECONOMIA IDRICA E DISSESTO IDROGEOLOGICO / AREE INTERNE / PAC 2023-2027 / SISTEMA BIOLOGICO / SISTEMA AGROECOLOGICO E ALIMENTARE

La trasversalità in tutte le politiche europee indica la priorità del tema «tutela della biodiversità»



Governance e Programma di attuazione

ORGANI DI GOVERNANCE

(nomina per DECRETO DEL Mi.T.E.)

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE 2022

- TEMPI
- AZIONI SPECIFICHE
- SOGGETTI ATTUATORI
- RISORSE ECONOMICHE

- Lo stato di attuazione del programma verrà valutato **annualmente** dagli stessi Organi di Governance al fine di individuare e risolvere eventuali problematiche che dovessero nascere nel corso dell'attuazione delle azioni previste.
- Entro il 2023 gli Organi di Governance definiscono gli **indicatori** per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della SNB2030, tenendo conto degli indicatori che si stanno definendo a livello europeo nell'ambito della Strategia Europea Biodiversità 2030.



Entro il 2022 ogni Stato membro dovrà definire i propri impegni per il raggiungimento dei target della SEB2030

Gli impegni dell'Italia

Risulta necessario assumere adeguati impegni a livello nazionale e regionale per il conseguimento dei due target:

30% di territorio (terrestre e marino) coperto da aree protette;

10% di territorio (terrestre e marino) coperto da aree rigorosamente protette.

In particolare, il nostro Paese, a livello centrale e regionale, per raggiungere il target del 30% di territorio protetto dovrà, entro il 2030, arrivare a una copertura di aree protette pari a circa

9 milioni di ettari a terra,

4,6 milioni di ettari nelle acque territoriali e

5,9 milioni di ettari nella ZPE.



Più nel dettaglio tali impegni includono:

- nuove aree protette
- completamento della rete Natura 2000, prevalentemente a mare;
- miglioramento della gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000;
- riconoscimento di ulteriori OECM (*Other Effective area-based conservation Measures*) sia a terra che a mare;
- miglioramento della gestione delle OECM individuate;
- ulteriori misure indirizzate alla connettività e funzionalità del sistema delle aree protette.



Attività in corso:

Priorità sul target aree protette - proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema di aree protette e garantire che sia protetto in modo rigoroso almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri (incluse tutte le foreste primarie e vetuste) e marine

✓ Azione A1.2 Istituire le aree legalmente protette supplementari a livello nazionale e regionale, necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo

Aggiornamento EUAP- verifica OECM

✓ Azione A4.1 Dotare tutte le aree protette che concorrono all'obiettivo del 30% di misure e obiettivi di conservazione chiari ed effettuare il necessario monitoraggio nell'ottica della implementazione di una gestione adattativa.

Natura 2000: definizione di Obiettivi e misure di conservazione
(Messa in Mora Procedura di Infrazione 2015/2163)



La Restoration Law

Dal Regolamento europeo per il ripristino della natura alla sua applicazione in Italia





Sinergie con le politiche ambientali europee

Direttive Habitat e Uccelli



Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino



Direttiva quadro acque





Sinergie con le politiche ambientali europee



Nel territorio dell'UE assistiamo ad una continua perdita di biodiversità e degradazione degli ecosistemi

- **la protezione come unica misura non è sufficiente**
- **gli obiettivi volontari della Strategia UE per la Biodiversità al 2020 non sono stati raggiunti**
 - ➔ **È necessario un approccio rinforzato**



Regolamento europeo sul ripristino della natura



Il Parlamento e il Consiglio europei hanno fornito una proposta per degli **obiettivi giuridicamente vincolanti** sul ripristino della natura.

Obiettivo generale

Obiettivi di ripristino specifici

Quadro di attuazione

Piani nazionali
di ripristino

Monitoraggio e
rendicontazione



Cosa si intende per ripristino della natura?

Per "**ripristino**" si intende il processo volto ad aiutare, attivamente o passivamente, un ecosistema a recuperare il buono stato o ad avvicinarvisi, come mezzo di conservazione o rafforzamento della biodiversità e della resilienza degli ecosistemi.

Questo può includere:

- **ripristino attivo o passivo**
- migliorare, ristabilire, riconnettere ecosistemi / tipi di habitat / habitat di specie





Obiettivi di ripristino

Obiettivo generale

- **entro il 2030** le misure di ripristino copriranno almeno il **20%** delle zone **terrestri** e il **20%** di quelle **marittime** dell'Unione;
- **entro il 2050** le misure copriranno **TUTTI** gli **ecosistemi** che necessitano di ripristino.

Obiettivi specifici





Obiettivi di ripristino specifici

Tipi di habitat protetti (All. 1 HD)



Habitat marini (oltre HD)



Habitat di specie protette (BHD)

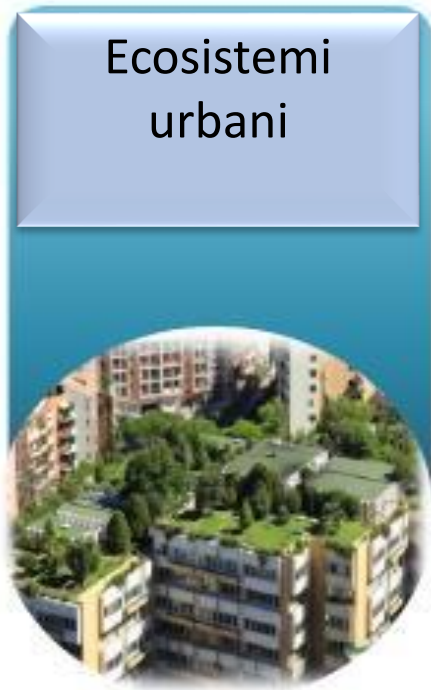


Obiettivi specifici di ripristino al 2030, 2040 e 2050 per **habitat e habitat di specie protetti terrestri, costieri e di acqua dolce** (Art. 4) e **marini** (Art. 5):

miglioramento dello stato di conservazione, ristabilimento degli habitat e degli habitat delle specie dove necessario, miglioramento della connettività e non deterioramento degli habitat, **sia dentro che fuori la rete Natura 2000.**



Obiettivi di ripristino – ecosistemi urbani



- **Nessuna perdita netta** nel 2030 nè di **spazi verdi urbani** nè di **copertura arborea urbana** rispetto al 2021;
- aumento di almeno il **3% entro il 2040** degli **spazi verdi urbani** (città, piccole città e sobborghi) rispetto al 2021, e di almeno il **5 % entro il 2050**;
- almeno il **10% di copertura arborea urbana** entro il 2050;
- guadagno netto di spazi verdi urbani integrati negli edifici e nelle infrastrutture esistenti e nuovi.



Obiettivi di ripristino – connettività fluviale

Connettività fluviale



Identificare e **rimuovere le barriere** che impediscono la connettività delle acque superficiali al fine di contribuire all'obiettivo dell'Unione di **ripristinare almeno 25 000 km di fiumi a scorrimento libero entro il 2030.**



Obiettivi di ripristino – impollinatori

Impollinatori



- Invertire il declino delle popolazioni di **impollinatori** per il 2030;
- conseguire successivamente una **tendenza all'aumento** di queste popolazioni, misurata ogni tre anni dopo il 2030, fino al raggiungimento dei livelli soddisfacenti.



Obiettivi di ripristino – ecosistemi agricoli

Agro-ecosistemi



Raggiungere una **tendenza all'aumento** nei seguenti indicatori (fino al raggiungimento dei livelli soddisfacenti):

- indice delle farfalle comuni;
- stock di carbonio organico nei terreni minerali coltivati;
- percentuale di superficie agricola con elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità;
- indice dell'avifauna comune in habitat agricolo a livello nazionale.

Ripristinare e parzialmente **riumidificare** determinate quantità di **torbiere** drenate di uso agricolo.

- Clausole di flessibilità danno la possibilità di lavorare anche su siti di estrazione di torba e altri tipi di torbiere drenate.

Obiettivi di ripristino – ecosistemi forestali

Ecosistemi forestali



Raggiungere una **tendenza all'aumento** nei seguenti **indicatori** (fino al raggiungimento dei livelli soddisfacenti):

- legno morto in piedi;
- legno morto a terra;
- percentuale di foreste disetanee;
- connettività forestale;
- indice dell'avifauna comune in habitat forestale;
- stock di carbonio organico.



Quadro di attuazione – Piani nazionali di ripristino, monitoraggio e rendicontazione

Piani nazionali di ripristino (Art. 11 e 12):

- monitoraggio e ricerche preliminari per identificare le misure di ripristino;
- quantificare e mappare le aree che devono essere ripristinate;
- identificare i livelli soddisfacenti per gli indicatori;
- individuare le sinergie con la mitigazione dei cambiamenti climatici e altri piani e strategie.

Monitoraggio e rendicontazione (Art. 17 e 18):

- Monitoraggio dello stato, delle tendenze dello stato e della qualità degli habitat, delle superfici dello spazio verde e della copertura arborea urbane, degli indicatori e delle popolazioni.
- Comunicazione alla Commissione dei progressi compiuti nell'attuazione del piano nazionale di ripristino e i risultati del monitoraggio.



I benefici del ripristino superano i costi

In media,
ogni **1 €** speso sul ripristino

offre un ritorno di
investimento di

8 €

Costi ~ 150 miliardi di €
(inclusi 14 miliardi di € di
costi amministrativi)

Benefici > 1800 miliardi di €

Esempi:

- Invertire il declino degli impollinatori → impulso all'agricoltura
- Foreste ricche di biodiversità → più resilienza al cambiamento climatico
- Ripristinare gli ecosistemi marini → ripresa degli stock ittici



Stato dell'arte

L'entrata in vigore del regolamento è prevista per il 2024, senza alcun recepimento nell'ordinamento nazionale; le misure di ripristino dovranno essere avviate sul campo fin da subito.

Attualmente il testo è in discussione nell'ambito del **Working Party on the Environment**.



30 years of bringing green ideas to LIFE

LIFE IS... ENVIRONMENT

**Idee e soluzioni innovative per «economia
circolare e qualità della vita»**



GRAZIE

<https://www.mite.gov.it/pagina/strategia-la-biodiversita-2030>